

FLAUTO DOLCE I – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell’approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una postura eretta e rilassata ma composta. 2. Prestare attenzione alle labbra ed alla mimica. 3. Sviluppare una respirazione corretta 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione allo specchio per controllare l’eventuale presenza di “smorfie”; note lunghe ben tenute
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare la posa delle dita sullo strumento. 2. Ascoltare il suono emesso con diverse pressioni. 3. Mantenere una corretta distanza dal leggio (tanto per l’atteggiamento del corpo e l’equilibrio fra le spalle, quanto per l’effetto “maschera” prodotto da un ostacolo davanti al labium) 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione di uno stesso passaggio con diversi atteggiamenti corporei ed ascolto attento delle differenze
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le articolazioni di attacco: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno: art. semplice (TT, TR, TK) e legato; 1.2. Secondo anno: art. doppie (TD e TL), triple (TTR, TRT, TTK e TKT), quadruple (TRLR). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi nell’estensione man mano raggiunta, da eseguirsi con le articolazioni e le legature prescritte
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire padronanza strumentale nei seguenti ambiti: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno <i>flauto soprano</i> in do, intera estensione cromatica; <i>flauto contralto</i> in fa, almeno ottava bassa fa-fa diatonica o con Sib. 1.2. Secondo anno <i>flauto soprano</i>, perfezionamento estensione cromatica con riguardo all’estremità dell’estensione; <i>flauto contralto</i>, completamento estensione cromatica. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Praticare le competenze tecnico-esecutive mediante: <ol style="list-style-type: none"> i. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> ii. S. Goodyear: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> iii. Palmieri: <i>Suonar leggendo</i> iv. Mancusi-Ungaro: <i>Il flauto dolce</i> v. C. Andreoni: <i>Metodo lampo</i> vi. H. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce contralto</i> vii. F. Giesbert: <i>Schuele fuer die Altblockfloete</i> viii. M.A. Videla: <i>Metodo per flauto dolce contralto</i> ed altri, secondo necessità.
E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare in modo costruttivo la propria esecuzione con quella proposta dall’insegnante; 	<ol style="list-style-type: none"> a. Intensificazione progressiva della tecnica e della quantità di materiale assegnato. b. Ascolto di registrazioni; relazione sulla propria attività di

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	2. Analizzare le strategie utili al miglioramento.	studio a casa
F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.	1. Acquisire un repertorio adeguato di brani dei seguenti periodi: 1.1. Primo anno: Medioevo; 1.2. Secondo anno: Rinascimento.	a. <i>Medioevo</i> : danze monodiche e salmodie gregoriane; musica vocale polifonica. b. <i>Rinascimento</i> e <i>primo Seicento</i> : canzoni strumentali italiane per flauto e b.c.; variazioni per flauto solo di J. Van Eyck ed altri autori olandesi; musica vocale polifonica per duo; danze per tre e quattro flauti. c. Studio teorico e pratico delle diminuzioni su testi d'epoca e su manuali moderni.
G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	1. Analizzare le caratteristiche del brano da eseguire e studiare le strategie volte al miglioramento dell'esecuzione	a. Esecuzione in classe di duetti e tri, con i compagni e con l'insegnante. b. Repertorio tratto dalla produzione del <i>Medioevo</i> (1° anno) e del <i>Rinascimento</i> (2° anno), nonché dalla letteratura didattica italiana e straniera del Novecento, cominciando dalle composizioni omoritmiche e procedendo verso quelle polifoniche
H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.	1. Analizzare il brano da eseguire. 2. Ricercare il fraseggio appropriato. 3. Individuare le entrate tematiche nella musica polifonica. 4. Collocare i respiri.	a. In classe: esecuzione con l'insegnante di brani precedenti dal riconoscibile al complesso. b. A casa: ascolto di registrazioni di brani uguali o simili a quelli da eseguire, con analisi della scansione ritmica, del fraseggio e degli abbellimenti appropriati
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Acquisire consapevolezza del ruolo rivestito dal flauto dolce nella letteratura musicale, al di là della sua funzione di strumento didattico. 2. Conoscere la storia del flauto dolce, della sua letteratura e dell'ambito storico nel quale lo strumento si è sviluppato. 3. Conoscere la famiglia dei flauti dolci. 4. Conoscere la famiglia dei legni	a. Studio teorico di appunti e schede forniti dall'insegnante. b. Iconografia. c. Raffronto fra flauti di varie taglie.
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Applicare le conoscenze di teoria musicale adeguate a ciò che si esegue	a. Lettura veloce delle note. b. Solfeggio ritmico c. Setticlavio
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	2. Analizzare senza strumento un brano da eseguire a prima vista.	a. Lettura a prima vista di brani per strumento solo e, in un secondo momento, per duo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Memorizzare le note di un frammento. 2. Ripetere quanto appena letto o ascoltato.	a. Studio in classe (anche con esercizi "a domino" e/o in eco) e a casa

FLAUTO DOLCE II – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una postura eretta e rilassata ma composta. 2. Prestare attenzione alle labbra ed alla mimica. 3. Sviluppare una respirazione corretta 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione allo specchio per controllare l'eventuale presenza di "smorfie"; note lunghe ben tenute
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare la posa delle dita sullo strumento. 2. Ascoltare il suono emesso con diverse pressioni. 3. Mantenere una corretta distanza dal leggio (tanto per l'atteggiamento del corpo e l'equilibrio fra le spalle, quanto per l'effetto "maschera" prodotto da un ostacolo davanti al labium) 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione di uno stesso passaggio con diversi atteggiamenti corporei ed ascolto attento delle differenze
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le articolazioni di attacco: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno: art. semplice TT e legato; 1.2. Secondo anno: art. doppie (TR e TK). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi nell'estensione man mano raggiunta, da eseguirsi con le articolazioni e le legature prescritte
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire padronanza strumentale nei seguenti ambiti: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno <i>flauto soprano</i> in DO, intera estensione diatonica; <i>flauto contralto</i> in FA, almeno la quinta DO-SOL. 1.2. Secondo anno <i>flauto soprano</i>, completamente estensione cromatica; <i>flauto contralto</i>, almeno la dodicesima FA-DO. 	<ol style="list-style-type: none"> b. Praticare le competenze tecnico-esecutive mediante: <ol style="list-style-type: none"> i. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> ii. S. Goodyear: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> iii. Palmieri: <i>Suonar leggendo</i> iv. Mancusi-Ungaro: <i>Il flauto dolce</i> v. C. Andreoni: <i>Metodo lampo</i> vi. H. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce contralto</i> vii. F. Giesbert: <i>Schuele fuer die Altblockfloete</i> viii. M.A. Videla. <i>Metodo per flauto dolce contralto</i>
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le caratteristiche del brano da eseguire e studiare le strategie volte al miglioramento dell'esecuzione 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione in classe di duetti e tri, con i compagni e con l'insegnante. b. Repertorio tratto dalla produzione del <i>Medioevo</i> (1° anno) e del <i>Rinascimento</i> (2° anno), nonché dalla letteratura didattica italiana e straniera del Novecento, cominciando dalle composizioni omoritmiche e procedendo verso quelle polifoniche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare in modo costruttivo la propria esecuzione con quella proposta dall'insegnante. 2. Analizzare le strategie utili al miglioramento. 	<ol style="list-style-type: none"> c. Intensificazione progressiva della tecnica e della quantità di materiale assegnato. d. Ascolto di registrazioni. e. Relazioni sulla propria attività di studio a casa.
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza del ruolo rivestito dal flauto dolce nella letteratura musicale, al di là della sua funzione di strumento didattico. 2. Conoscere la storia del flauto dolce, della sua letteratura e dell'ambito storico nel quale lo strumento si è sviluppato. 3. Conoscere la famiglia dei flauti dolci. 4. Conoscere la famiglia dei legni 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studio teorico di appunti e schede forniti dall'insegnante.
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le conoscenze di teoria musicale adeguate a ciò che si esegue 	<ol style="list-style-type: none"> a. Lettura veloce delle note. b. Solfeggio ritmico c. Setticlavio
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare senza strumento un brano da eseguire a prima vista. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Lettura a prima vista di brani per strumento solo e, in un secondo momento, per duo
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Memorizzare le note di un frammento. 2. Ripetere quanto appena letto o ascoltato. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studio in classe (anche con esercizi "a domino" e/o in eco) e a casa.